

gnificante *Vehementer cupio*, in *Mao*, e poi da fili tutti lavorati nel suo cervello ne forma la suddetta aerea tela. Non più felicemente il Ferrarì, che da *Meta* pensò di trarre questo vocabolo. Io non ho se non de' sospetti da addurre. Di *Malta*, cioè di *terra molle bagnata di acqua*, e renduta come pasta, si fanno i *Mattoni*. Voce Greca e Latina è *Malta*, o *Maltha*. Chi sa, che una volta non si dicesse *Maltone*, e poi *Mattonone*? Inoltre ha il Dialetto Modenese *Madoni*, cioè pezzi di terra aggruppati. Tal nome potè in Toscana cangiarsi in *Mattonone*. Sono sospetti, e nulla più.

Mazza. *Clava*, o sia *Bastone nodoso*, od anche *Martello* di ferro, o di legno con chiodi acuti per offendere il nemico. Da *Massa* ricavò il Menagio questa voce. Troppo comodamente; perchè troppo largo è il significato di *Massa*; e noi abbiamo *Massa* senza convertirlo in *Mazza*. Vien dunque tal vocabolo o dalla Lingua Greca, o dalla Latina. Cioè i Greci appellavano quest'arma militare *Mazuca* o *Mazzuca*. Truovasi appresso Herone in *Parechol*. *Matzuca*, e *Matzuchion*, siccome ancora presso Leone in *Tacticis*, presso Niceta ed altri, citati dal Rigalzio e dal Dugange. Però abbiamo nel Libro VIII. della Storia d'Orderico Vitale *Maxucam*, e nel Lib. IV. della Cronica Casauriense *Mazucam*. Odi ora i Latini. Ammiano Marcellino nel Lib. 21. Cap. 14. della Storia scrive: *Iter suum cum Lanceariis & Mattiariis* (in Italiano *Mazzieri*) & *catervis expeditorum præcepit*. Il medesimo altrove unisce *Mattiarios* e *Lancearios*. Lo stesso nome abbiamo nella Storia di Zosimo Lib. 3. E *Mattiobarbuli* si veggono mentovati da Vegezio. Certamente da *Mattia* pare ben verisimile, se non certo, che sia venuto l'Italiano *Mazza*. E che le Mazze fossero allora in uso, lo stesso Ammiano nel Lib. 31. Cap. 7. lo mostra, dicendo, che i Barbari portavano *ingentes Clavas ambustas*. Così Paolo Diacono Lib. VI. Cap. 62. scrive, che Ratchis Duca del Friuli si serviva della *Clava*, o sia *Mazza* in combattendo. A me sembra, che *Mattia* di Ammiano fosse lo stesso che *Clava*. Se poi sia venuto dall'Italiano *Mazza*, o più tosto da *Maclare* Latino il nostro verbo *Ammazzare*, lo deciderà chi vuole. Hanno parimente i Tedeschi *Matzen* significante *Ammazzare*; e però anch'essi chieggono quì udienza. Ci diranno medesimamente i Franzesi, onde sia venuto il loro *Massacre* e *Massacrer*. Che poi anticamente si usasse *Mazzare* per *Ammazzare*, possiam conghietturarlo da una Carta di Ravenna dell' Anno 1130. conservata nell' Archivio Estense, dove si legge: *Et ego Maria-Canis*, oggidì *Mazza Cani*.

Mazzerare. Parola de' Fiorentini, significante il gettare in mare un uomo chiuso in sacco, o con pietra al collo, per affogarlo. Tal verbo fa a me sovvenire, chiamarsi da' Modenesi *Màsero*, il Laghetto dove si gitano i fascetti di Canape, per separar poi le fila della corteccia dal legno. Diciamo perciò *Maserare* la Canape. Sarà venuto dal Latino *Macerare*,